

Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO
n. 3/2014

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga

Indice

- a) riferimenti legislativi e normativi
- b) obiettivi generali e finalità dell'avviso
- c) azioni finanziabili e soggetti attuatori
- d) destinatari
- e) termini e modalità per la presentazione delle candidature
- f) modalità di erogazione dei servizi e parametri per la determinazione del contributo
- g) rendicontazione dell'attività
- h) responsabile del procedimento
- i) tutela della privacy
- l) informazioni e pubblicità
- m) clausola sociale
- n) valenza e periodo di validità dell'elenco

Allegati

a) riferimenti legislativi e normativi

- Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005);
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP

- n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratificazione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "*Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009*";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 4 agosto 2010 avente ad oggetto "*Azione di sistema Welfare to Work – Linee di indirizzo e procedure per i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga*";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14 gennaio 2014 avente ad oggetto "*Azione di sistema Welfare to Work – Aggiornamento delle indicazioni operative, per i centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito*";
 - Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
 - Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
 - Legge Regionale del 29 settembre 2011, n. 25, "*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro*"; nonché il correlato Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, di modifica del Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28 (recante "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*");
 - Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
 - Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
 - PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005).

b) obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 2468 del 15/12/2009, ha approvato le disposizioni operative relative alle c.d. "misure anticrisi" e ha ratificato l'azione di sistema "Welfare to Work".

Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 303 del 09/02/2010, sono state approvate le Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del PO Puglia FSE 2007-2013.

Con Deliberazione n. 1829 del 4 agosto 2010, la Giunta Regionale ha quindi approvato le Linee di indirizzo e le procedure a cui devono attenersi i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Con la Legge Regionale 29 settembre 2011, n. 25 ("Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro") e con il correlato Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di modifica del Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28 recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro"), la Regione Puglia ha definito un sistema di servizi per il lavoro che consente a soggetti pubblici e privati, autorizzati ed accreditati ai sensi della vigente normativa, di operare ad integrazione delle attività istituzionalmente svolte dalle Amministrazioni Provinciali, per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Con Deliberazione n. 249 del 19 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", mentre con successiva Deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2014 ha approvato "disposizioni operative" relativamente all'applicazione delle suindicate misure anticrisi, così aggiornando ed integrando le disposizioni prima in merito poste con le citate Deliberazioni n. 303 e 1829 del 2010.

In esito alla procedura indetta con Avviso pubblico n. 2/2013, adottato con atto dirigenziale del 6/8/2013, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione ha approvato l' "Elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga". Si tratta, più esattamente, di elenco soggetti autorizzati all'erogazione di interventi di formazione (a catalogo) rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

Le persistenti ragioni di urgenza connesse all'elevato numero dei lavoratori da inserire per le iniziative in parola richiedono tuttavia che l'azione svolta dai CPI sia affiancata da analoghi percorsi di politica attiva (diversi dalla formazione) da svolgersi ad opera e sotto la responsabilità di Organismi privati in possesso dei necessari requisiti soggettivi, primo fra tutti l'iscrizione all'Albo della Agenzie per il Lavoro, tenuto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003, per le sottosezioni relative alle tipologie di attività indicate alla lettera e) del medesimo art. 4 cit., come meglio nel prosieguo precisato.

Con il presente Avviso si intende, nelle more del completamento delle procedure di accreditamento, di cui alla Legge Regionale e Regolamento citato in premessa, selezionare le Agenzie per il Lavoro, con sede o sedi operativa all'interno del territorio della Regione Puglia, che abbiano interesse a svolgere e realizzare i suddetti percorsi cd. di avviamento a *formazione a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, secondo il paradigma* già definito per i CPI, previo riconoscimento di contributo (da porsi a carico del PO Puglia FSE 2007 - 2013, Asse II - Occupabilità) determinato, con il metodo *a risultato*, secondo parametri fisici e finanziari standard corrispondenti a quelli già applicati nel su richiamato rapporto in corso con i CPI.

Scopo del presente Avviso è la costituzione di un Elenco di Organismi autorizzati all'erogazione – limitatamente al periodo di validità dell'Elenco medesimo, nel prosieguo indicato - di servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, attraverso modalità analoghe a quelle già seguite dai CPI, secondo quanto in premessa già anticipato.

L'insieme dei potenziali beneficiari dei suddetti servizi, suddivisi per territorio di residenza, risulta attualmente, in via aggregata, così costituito:

Provincia	n. lavoratori in cassa integrazione in deroga destinatari degli interventi di formazione	n. lavoratori in mobilità in deroga destinatari degli interventi di formazione
Bari	6592	5506
BAT	2357	1967
Brindisi	2302	1605
Foggia	2299	1300
Lecce	3335	3897
Taranto	5891	1477

I dati di riferimento dei singoli beneficiari saranno messi a disposizione degli Organismi che verranno inclusi nel suindicato costituendo Elenco.

Ugualmente i dati di riferimento degli Organismi inclusi in Elenco saranno messi a disposizione dei soggetti potenziali beneficiari dei servizi di cui trattasi.

L'incontro fra Organismo e Beneficiario è rimesso alla libera volontà delle parti.

Con la presente operazione la Regione non assume quindi alcun obbligo verso le parti dette, se non quello di riconoscere all'Organismo erogatore - a risultato conseguito ed alle condizioni appresso specificate, un contributo finanziario, a titolo di sovvenzione, forfettariamente determinato secondo i parametri standard omologhi a quelli già individuati con riferimento ai corrispondenti servizi per il lavoro erogati dai CPI.

c) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Le Azioni finanziabili sono di un unico genere e consistono nello svolgimento di percorsi di politica attiva finalizzati alla redazione, per ciascun beneficiario, del bilancio di competenze, secondo:

- la strutturazione in fasi e la realizzazione di output previsti nelle Linee guida e nelle Linee di Indirizzo approvate - relativamente ai CPI - con le Deliberazioni di Giunta rispettivamente n. 303 del 3 marzo 2010 e n. 1829 del 4 agosto 2010;
- le Istruzioni operative approvate con la Deliberazione di Giunta n. 8 del 14 gennaio 2014;
- ogni altra istruzione o modalità negli atti medesimi direttamente o indirettamente richiamata.

Il diritto al percepimento del contributo forfettario previsto - da determinarsi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 8 - sorgerà solo in caso di completamento del percorso, ovvero con la definizione del bilancio di competenze finale per il lavoratore coinvolto e la compilazione della scheda sul sistema informativo regionale, con esclusione quindi di ogni elemento di rimborso in ipotesi di interruzione anticipata del percorso detto.

Alla definizione del bilancio di competenze - che presuppone la realizzazione dei servizi A.1.3 di cui alla D.G.R. n. 8/2014- farà seguito la compilazione della scheda sul sistema informativo regionale propedeutica per avviare il lavoratore al corso di formazione inserito a catalogo.

Si sottolinea ancora che oggetto del presente Avviso è peraltro unicamente la formazione di Elenco di Organismi autorizzati - limitatamente all'arco di tempo indicato al successivo paragrafo 7 - all'erogazione dei servizi di cui trattasi, attenendo ogni fase del percorso successivo al libero incontro di volontà delle parti interessate (organismo erogatore e potenziale beneficiario del servizio), ferme naturalmente restando le modalità di erogazione delle attività quivi stabilite o richiamate.

Requisiti degli Organismi attuatori

Potranno presentare la propria candidatura per l'inserimento nell'Elenco di cui sopra le Società:

- a) che siano iscritti all'Albo delle Agenzie per il Lavoro tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003, autorizzate allo svolgimento delle attività rientranti nella tipologia di cui alla

lettera e) del primo comma del suindicato articolo ("*agenzie di supporto alla ricollocazione professionale*");

- b) che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Puglia;
- c) che non versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria;
- d) i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza non abbiano subito condanne del A.G. penale - anche non definitive - per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; gli stessi soggetti non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646;
- e) che siano in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999;
- f) che siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Non è ammessa la candidatura degli Organismi di formazione accreditati ex L.R. n. 15/2002 in forma singola, o riuniti in ATI/ATS, costituite o costituende.

d) destinatari

Come detto, i destinatari potenziali dei percorsi di avviamento alla formazione oggetto del presente Avviso saranno resi noti dalla Regione agli Organismi che risulteranno inclusi nell'Elenco di Organismo autorizzati alla cui formazione è finalizzato il presente Avviso. Trattasi, in ogni caso di lavoratori e lavoratrici, residenti in Puglia, beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (CIG o mobilità), oppure che nell'anno in corso abbiano perso il diritto a fruire di tali benefici.

e) Termini e modalità per la presentazione delle candidature

Gli Organismi interessati, in possesso dei requisiti come sopra definiti, dovranno far pervenire la loro candidatura alla Regione, Servizio Politiche per il Lavoro

- ✓ le ore 14.00 del giorno 17/10/2014 (scadenza primo invito);
- ✓ le ore 14.00 del giorno 24/10/2014 (scadenza secondo invito);

Le Istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione** unicamente in via telematica attraverso la procedura on line **Accreditamento Servizi per il Lavoro** attiva nella pagina **Lavoro del portale** www.sistema.puglia.it

La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14 del 15/10/2014 e sino alle ore 14 del 24/10/2014.

Oltre il termine del 24/10/2014 ore 14,00 il Sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma delle domande da parte dei candidati.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di domanda che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica. Le informazioni richieste dalla procedura telematica saranno conformi a quanto riportato in **Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3.**

Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura, rimarrà attiva la sola modalità di "consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di avvio.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente costituirà **motivo di esclusione della stessa.**

Sul portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line Supporto tecnico e nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale.**

La Regione si riserva naturalmente ogni attività di controllo in ordine alla veridicità della dichiarazioni presentate, sotto comminatoria delle sanzioni di legge.

Le candidature proposte oltre il termine ultimo anzidetto (24/10/2014, ore 14.00) saranno considerate inammissibili.

f) Modalità di erogazione dei servizi e parametri per la determinazione del contributo.

Verificata l'ammissibilità delle candidature pervenute, la Regione formerà l'Elenco degli Organismi autorizzati e renderà noti ai medesimi i nominativi dei potenziali destinatari dei servizi *erogandi*, nonché i dati di contatto dei soggetti stessi.

Contestualmente, come detto, verranno resi noti ai suindicati destinatari potenziali i dati di contatto degli Organismi autorizzati.

Stabilito il contatto con i potenziali destinatari, l'Organismo erogatore utilizzando l'apposita procedura telematica:

- acquisire apposita dichiarazione di volontà del lavoratore di partecipare al percorso di cui trattasi;

- comunicare al CPI competente per territorio e alla Regione (con le modalità stabilite al successivo paragrafo 9) tale acquisizione, nonché l'avvio del percorso stabilito;
- erogare i servizi richiesti con professionalità e diligenza, portando a compimento il percorso stabilito (segnalando, per converso, al CPI competente per territorio e alla Regione, l'eventuale interruzione del percorso medesimo);
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo;
- in ogni caso, provvedere alla rendicontazione delle attività svolte secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 9.

I parametri (da intendersi quali costi standard, ai sensi del Regolamento CE 396/2009, che ha modificato l'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006) per la determinazione del contributo di competenza dell'Organismo erogatore sono i medesimi già stabiliti per i corrispondenti servizi resi dai CPI, ovvero:

- costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi: costo orario onnicomprensivo pari a euro 15,00;
- costo standard ora/destinatario per i servizi individuali: costo orario onnicomprensivo pari a euro 38,00.

La distribuzione delle ore utili allo svolgimento del percorso fra le diverse fasi del medesimo è quella specificata nel flow chart contenuto nell'allegato 2 delle Linee Guida approvate con la Deliberazione di Giunta n. 1829 del 4 agosto 2010, già in premessa richiamata.

Il tasso orario applicato indica l'ammontare massimo possibile di assistenza finanziaria per le ore lavorate moltiplicato per unità di costo. Le ore di intervento, siano esse di gruppo o individuali, hanno una durata pari a 60 minuti.

Ai fini del riconoscimento dell'unità di costo, tale unità di misura non può essere frazionata.

In ogni caso, poiché il risultato significativo atteso all'esito del percorso previsto è la redazione del bilancio di competenze e la compilazione dell'apposita sezione attiva sul portale www.sistema.puglia.it, il riconoscimento del contributo come sopra calcolato è condizionato all'effettivo compimento di quest'ultimo, secondo le modalità stabilite, con l'interruzione anticipata del percorso avviato venendo invece meno, quindi, il diritto dell'Organismo erogatore verso il riconoscimento di qualsiasi contributo.

I percorsi di avviamento alla formazione potranno essere avviati dal giorno successivo a quello di comunicazione all'Organismo dell'avvenuto inserimento del medesimo nell'Elenco oggetto del presente Avviso (e contestuale comunicazione dei dati di contatto dei potenziali destinatari) e dovranno concludersi entro e non oltre il giorno **30/4/2015**

g) termini e modalità per la presentazione delle domande di rimborso

L'erogazione dei servizi - da avvenire, come detto, secondo le modalità già stabilite per i CPI all'interno delle deliberazioni di Giunta richiamate in premessa - dovrà essere rendicontata compilando l'apposita Sezione che verrà resa disponibile sul portale www.sistema.puglia.it

Le relative informazioni andranno, inoltre, riversate nel sistema Sintesi, secondo il flusso procedurale per il medesimo stabilito, e dovranno trovare corrispondenza nella documentazione cartacea che dovrà essere conservata presso l'Organismo erogatore per almeno cinque anni.

La domanda di rimborso dovrà essere inserita nel sistema entro il giorno:

- ✓ **1 del mese di dicembre 2014** (per l'attività svolta sino al 29 novembre 2014);
- ✓ **5 del mese di maggio 2015** (per l'attività svolta nel il residuo periodo)

e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse. Il pagamento avverrà previa verifica dei dati a sistema, nonchè previa presentazione dei seguenti documenti che dovranno essere inseriti nell'apposita sezione presente sul portale www.sistema.puglia.it :

1. fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72;
2. dichiarazione circa le ore di servizi erogate, distinte per destinatario, tipologia (gruppo o individuale) e fase di attività.

Restano ferme tutte le ulteriori previsioni contenuto nell'Atto unilaterale d'obbligo *sub* allegato 3 unito al presente Avviso, da restituirsi sottoscritto per accettazione da parte del proponente unitamente alla domanda di inserimento in elenco.

h) responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4 e segg. della Legge n. 241/1990, è nominata responsabile del procedimento:

- ✓ la dott.ssa Francesca Abbrescia, responsabile dell'Asse II del P.O. Puglia FSE 2007/2013, sino alla fase di approvazione degli elenchi e monitoraggio degli stessi (f.abbrescia@regione.puglia.it);
- ✓ il sig. Nicola Marasco, responsabile di gestione dell'Asse II del P.O. Puglia FSE 2007/2013, per la fase di liquidazione dei contributi (n.marasco@regione.puglia.it).

i) tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla procedura indetta con il presente Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento medesimo e

nell'eventuale gestione delle relazioni successive, secondo il paradigma di intervento individuato nei paragrafi precedenti.

Con l'inoltro della domanda di iscrizione in Elenco l'Organismo istante esprime ogni più ampio consenso a riguardo.

l) informazioni e pubblicità

L'Organismo di Formazione è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e Regolamento (CE) n. 1083/2006 della Commissione Europea e s.m.i., ed alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi strutturali.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione dell'intervento dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione Europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Puglia e dall'emblema della Repubblica Italiana.

m) clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati"

n) valenza e periodo di validità dell'elenco

Come già sottolineato nella premessa, la formazione dell'Elenco oggetto del presente Avviso è specificamente ed esclusivamente finalizzata alla individuazione degli Organismi autorizzati a rendere i servizi di politica attiva (nel testo descritto o richiamati) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga (da individuarsi nominativamente a cura della Regione) sino al termine di validità dell'Elenco medesimo, stabilito per il giorno **13/02/2015**. Al di fuori di tale specifica area di attività e bacino di utenza nessuna valenza

può ricondursi all'inserimento nell'Elenco detto. Parimenti, successivamente alla data suindicata, verrà automaticamente meno per l'Organismo erogatore, senza necessità di decisione o comunicazione alcuna, ogni autorizzazione per il medesimo discendente dall'inserimento nell'Elenco detto.

In tutti i casi, l'inserimento nel suindicato Elenco, così come l'eventuale riconoscimento dei contributi stanziati per le attività sopra descritte, non costituiranno titolo o riconoscimento alcuno per l'Organismo agli effetti delle procedure di accreditamento per i servizi per il lavoro, ordinarie o straordinarie, che la Regione andrà nel prosieguo ad espletare.

ALLEGATI

allegato 1: modello di domanda di inserimento in Elenco

allegato 2: modello di dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti soggettivi prescritti

allegato 3: atto unilaterale d'obbligo.